

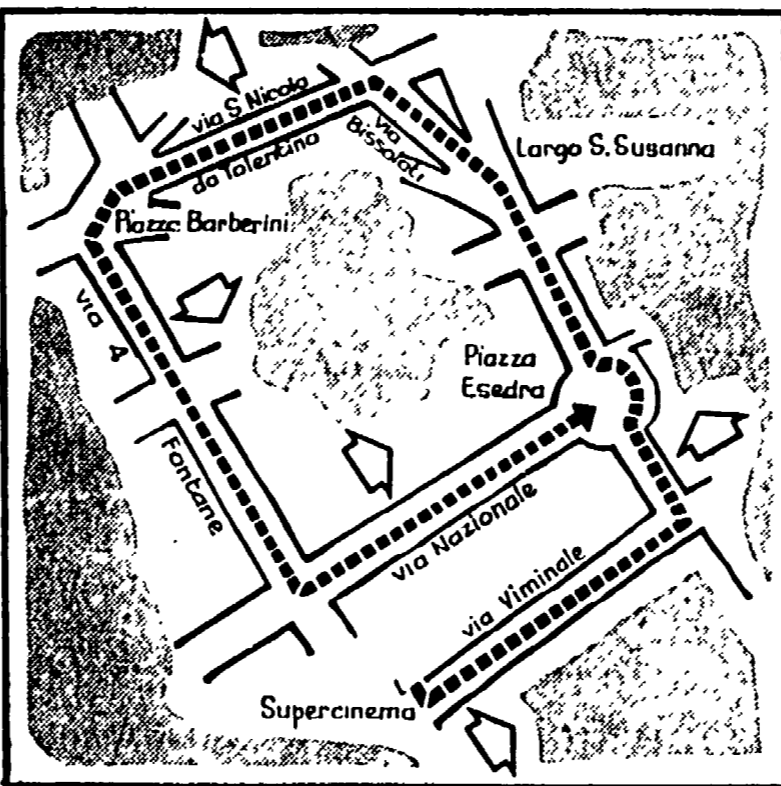
# Le strade del corteo di pace dal «Supercinema» all'Esedra

Un grande corteo popolare, che si snoderà per le vie del centro cittadino, concluderà domenica mattina la manifestazione unitaria di solidarietà con il popolo vietnamita e di condanna all'imperialismo americano. Il corteo si muoverà alle ore 11,30 dal Supercinema e seguirà il seguente itinerario: via Viminale, piazza Esedra, largo S. Susanna, via Bustolati, via S. Nicola da Tolentino, piazza Barberini, via IV Fontane, via Nazio-

nale, piazza Esedra. Il corteo sarà preceduto da un comizio unitario che si terrà alle ore 10 precise al Supercinema. Parleranno i compagni Enrico Berlinguer del PCI, Ercole Bonaccina del PSU e Vincenzo Gatto del PSIUP.

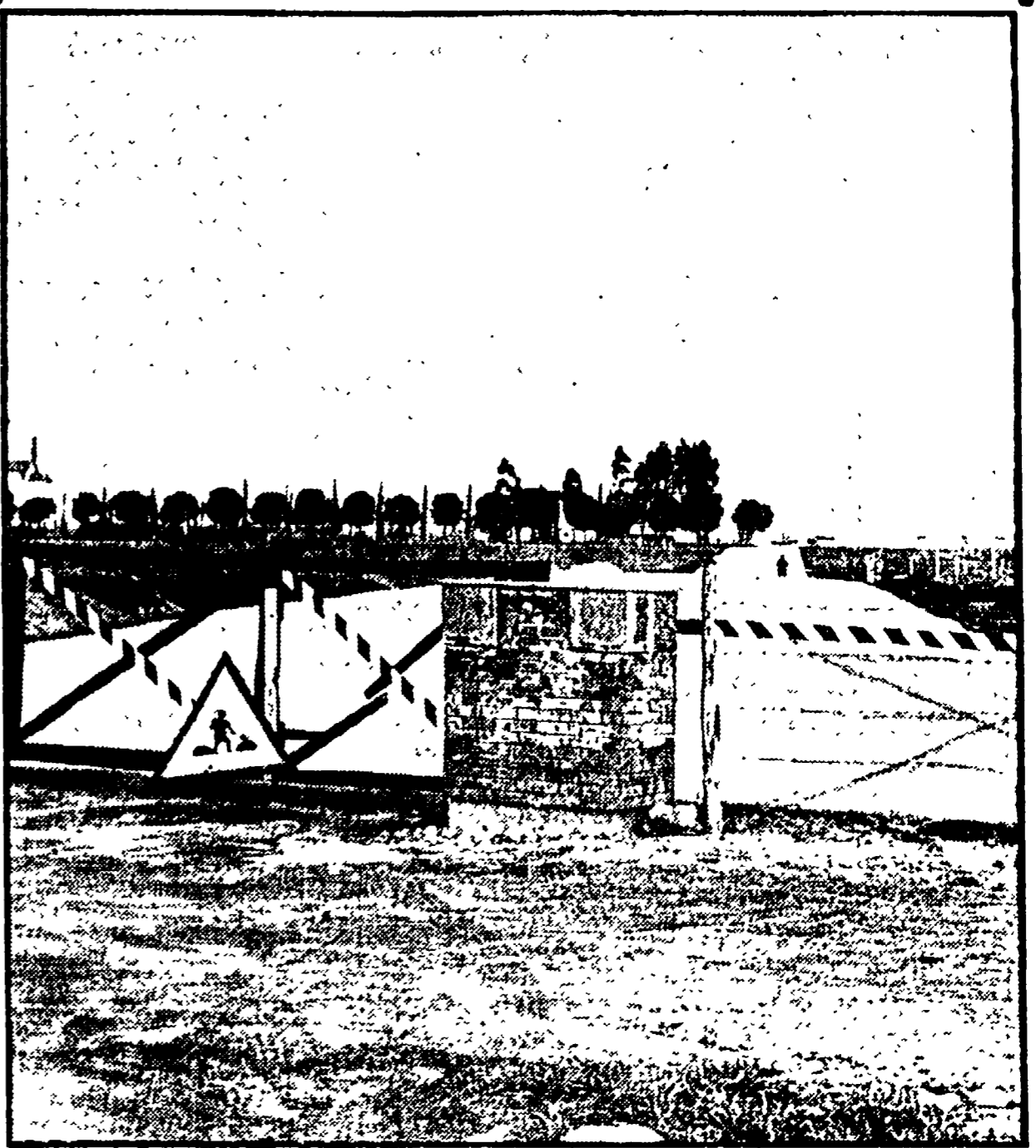
Mentre in tutti i quartieri e rioni della città si organizza, con varie iniziative, una massiccia partecipazione di cittadini alla grande manifestazione di domenica mattina, diverse sono le iniziative in programma per esprimere la solidarietà con i combattenti vietnamiti. Una manifestazione che interesserà tutti i castelli romani si svolgerà questa sera, alle ore 18, nell'Aula magna dell'Istituto professionale di Genzano; parleranno i compagni Umberto Terracini, Angelo Tommasini del PSIUP e Anderlini del movimento socialisti autonomi. Sempre nella giornata di domani a Ponte Mil-

vio si svolgerà un'altra manifestazione unitaria; alle ore 17 parleranno i compagni Vito Veltri per il PCI e Antonio Ferretti per il PSIUP. Domani a Centocelle, in piazza del Mirtillo, parlerà il compagno Alessandro Curzi; alle ore 18 a Torpignattara parlerà il compagno Raparelli. Un'altra manifestazione si terrà domenica a Velitri; parleranno i compagni Fredduzzi e Velitri.



## Una vicenda dell'urbanistica romana

# Il bracciante e il fratello del cardinale



L'entrata della lottizzazione abusiva del fratello del cardinale Micara.

Sulla via Tiburtina forte manifestazione democratica per la pace

# Centinaia di giovani e donne gridano: «Vietnam libero, basta con i bombardamenti»



Un momento del corteo sulla via Tiburtina

Un grande corteo ha percorso la popolosa strada sotto la pioggia insistente — Passanti ed automobilisti hanno applaudito i manifestanti

Anche ieri Roma democratica ha espresso la sua solidarietà all'eroico popolo vietnamita: è stata la volta del quartiere Tiburtino dove ha avuto luogo una colorata e forte manifestazione: ancora una protesta che si è venuta ad aggiungere alle altre numerose, che si sono ripetute in questi ultimi dieci giorni e che confluiranno tutte nella grande giornata di domenica al «Supercinema».

Sotto una violenta pioggia decine di centinaia di giovani, donne e ragazzi della popolosa zona hanno manifestato, per più di un'ora, cartelli alla mano, contro gli Usa di Johnson, contro la brutale aggressione al popolo vietnamita. Hanno percorso, andata e ritorno, il lungo tratto della Tiburtina che va dalla sezione del PCI di Tiburtino IV fino al Ponte Milvio.

Sono partiti, verso le 19,30 dalla sezione comunista, man mano che il corteo avanzava il numero dei partecipanti è aumentato. Centinaia e centinaia di persone hanno seguito dalle finestre, dai negozi, dai bar, dalle vetture in sosta e che camminavano lentamente per la pioggia e l'immane calore. La gente ha sentito, ha capito, attraverso gli slogan che i manifestanti gridavano quello che succede nel Vietnam, quello che fanno gli americani. I comunisti si sono affacciati sulla strada, le finestre dei grossi palazzi della via, al passare del corteo si sono aperte. Alcune persone hanno applaudito i manifestanti che ripetevano, superando il rumore del traffico, quelle frasi che ormai da tempo riecheggiano nelle strade romane.

Tutta via Tiburtina era stata ricoperta di grossi manifesti con la bandiera del Vietnam. Ai passanti e agli automobilisti alcuni giovani hanno distribuito centinaia di manifestini. Vi

è l'appello ai romani a partecipare domenica prossima alla grande manifestazione di lotta e di protesta.

Vi è scritto: «Leviamo la nostra voce perché il governo italiano interenga decisamente presso quello americano per chiedere la cessazione dei bombardamenti, condizione giusta e necessaria per l'apertura delle trattative. Si fermi la minaccia al ricorso delle armi atomiche. Cessino immediatamente la distruzione e i massacri. Si riconosca il fronte nazionale di liberazione. Via le truppe americane dal Vietnam. Il Vietnam ai vietnamiti». E di tutto questo parleranno domenica prossima, al Supercinema il compagno Berlinguer, Bonaccina e Vincenzo Gatto.

Il corteo, in modo compatto, anche se la pioggia si è fatta sempre più insistente, ha rag-

giunto piazzale Portuocelio, poi dopo aver attraversato la strada e passando sul marciapiede opposto ha ripreso la marcia. Raggiunta di nuovo la sede della sezione si è sciolto.

### Seminario per universitari comunisti

Oggi alle ore 18 all'Istituto di studi comunisti alle Frattocchie, località Due Santi, ha inizio il seminario sul tema «Unità e formazione professionale» dedicato agli studenti universitari comunisti. La relazione introduttiva sarà tenuta dalla compagna Rossana Rossanda.

Nonostante la proposta conciliativa degli studenti

# Senato: niente esami nelle facoltà occupate

Ieri mattina al Quadraro

## Bambino ucciso da un'auto mentre gioca dinanzi casa

Un bimbo di 4 anni, Marco Giannattasio, che giocava dinanzi casa, è stato travolto e ucciso ieri mattina da una «Mini-Morris», condotta da Romano Cribari, mentre di corsa stava attraversando via del Quadraro. Il piccolo che abitava in via M. Valerio Corvo 26, è stato soccorso e trasportato alla clinica San Michele, dove è morto poco dopo l'incidente.

### Interrogati Torreggiani e la Di Meo

Il giudice Del Basso, che conduce l'istruttoria sulla sanguinosa rapina di via Gatteschi, ha nuovamente interrogato ieri mattina Giorgio Torreggiani, fratello di Franco, e Anna Di Meo, l'amica di Mangiarullo. A Giorgio Torreggiani è stata contestata una nuova imputazione per ricettazione.

## piccola cronaca

### Il giorno

Oggi venerdì 16 febbraio (47-315) Omomastico: Giuliana. Il sole sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,50.

### Cifre della città

Ieri sono nati 49 maschi e 47 femmine; sono morti 39 maschi e 34 femmine, di cui 9 minori di sette anni. Sono stati celebrati 47 matrimoni.

### UDI

Oggi (venerdì) alle ore 16,30 nei locali dell'UDI — via della Colonna Antonina 41 — si terrà l'attivo provinciale dell'UDI sul tema: «Preparazione dell'8».

## il partito

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO sono convocati in Federazione mercoledì 21 e giovedì 22.

COMITATO DIRETTIVO della Federazione si riunisce stamattina alle ore 9,30.

Questa mattina i cancelli della facoltà di lettere si apriranno per lasciar passare gli studenti che devono sostenere gli esami. Gli statuti, raccolti da professori ed assistenti, ieri e l'altro ieri, sono stati depositati nelle segreterie dei singoli istituti.

Ma gli esami si faranno oggi? Stando alle decisioni prese dal Senato Accademico nella sua ultima riunione dell'altra sera, questi esami, che gli occupati volevano far svolgere nella facoltà presidiata, non si terranno. Anzi il comunicato ribadisce che il calendario d'esami sarà fissato tra qualche giorno e nello stesso tempo saranno scelti i professori che faranno da relatori. Così le autorità accademiche hanno voluto svuotare l'iniziativa presa con senso di responsabilità dagli studenti e ribadire che finiscono le facoltà che sono occupate non ci sarà collaborazione tra professori e studenti.

Questa posizione contrasta evidentemente con le decisioni, in parte attuata, dei professori democratici, di iniziare alcune attività didattiche, come gli esami, anche nelle facoltà presidiata.

Intanto una prima indicazione circa le date in cui, secondo il preside della facoltà di lettere, dovrebbero svolgersi gli esami, è stata avvertita una nota con la quale si comunica che la prova scritta di latino per gli studenti della facoltà di lettere e filosofia è stata fissata per il 29 febbraio. Gli altri esami dovrebbero iniziare il 29. Probabilmente è stata scelta una data così lontana per consentire alle altre facoltà di terminare gli esami e lasciare libere le aule per le prove di lettere avendo i presidi deciso di far svolgere le interrogazioni, sempre in sedi universitarie, con l'abbandono della facoltà stando un documento finale.

L'assemblea generale ha ribadito gli scopi dell'occupazione: protesta contro le attuali strutture universitarie, studio dell'attuale situazione dell'università italiana e delle cause che ne sono all'origine; esame delle prospettive per la sensibilizzazione e l'allargamento della base studentesca con nuove forme di lotta e di agitazione. Nel documento è precisato anche che gli studenti cessano l'occupazione autonomamente, sottraendosi a qualsiasi condizionamento esterno e che passano immediatamente alla fase di agitazione permanente.

### Programmazione Stasera si riunisce il comitato

BATTAGLIA grossa questa sera al comitato regionale per la programmazione economica, dove si discuterà sulle ipotesi di assetto territoriale sulla base del progetto presentato dal Provveditorato delle Opere Pubbliche del Lazio ed elaborato dagli architetti Piccinato, Vittorini e Moroni. Tale progetto presenta un'ipotesi che tende a ribaltare l'attuale tendenza a limitare lo sviluppo lungo la costa.

In effetti tale ipotesi contesta l'attuale preminenza di certi settori e gli orientamenti che vorrebbero far del parco di sviluppo industriale Roma-Latina il cardine dell'assetto territoriale regionale.

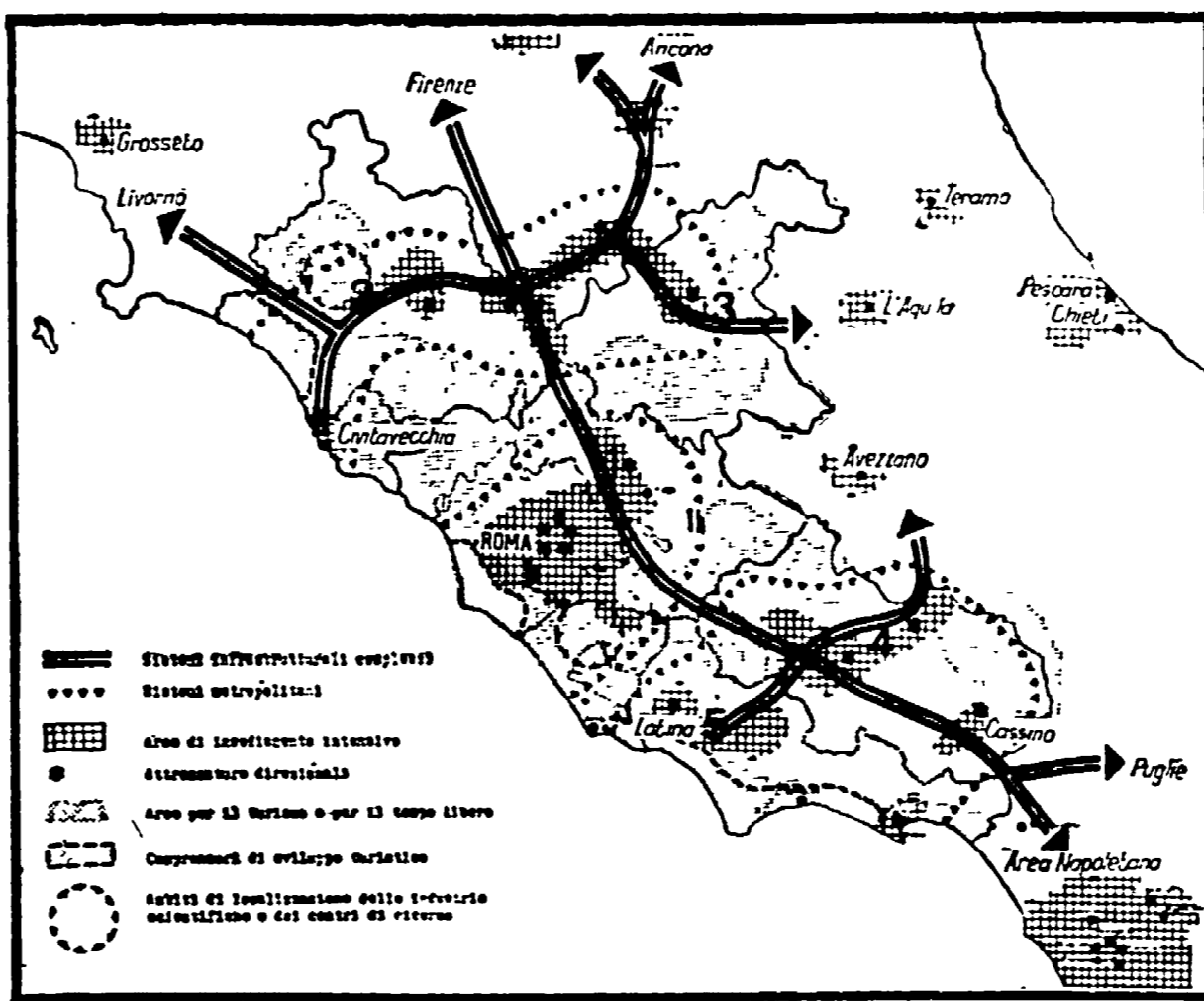
Non entriamo nel merito dei particolari tecnici del progetto: ci limitiamo a segnalare il fatto che da parte di alcuni gruppi della DC è in atto una manovra per impedire che il Comitato appoggi tale tipo di assetto, contrapponendo altri ipotesi e proponendo la nomina di una commissione che studi un compromesso.

Tale richiesta è stata avanzata in maniera specifica dal presidente della Provincia di Roma, Mezzelli, che mira a succedere a Petrucci nella presidenza del Comitato per la programmazione. Le argomentazioni di Mezzelli sono state contestate dal compagno Angiolo Marroni, rappresentante del Comitato dell'Alleanza comunista.

Nella riunione di questa sera si discuterà di nuovo sull'argomento ed è prevedibile un nuovo tentativo di per rinviare il tutto alle scadenze greche.

## L'assetto territoriale al CRPE

# La DC punta su un nuovo rinvio



L'ipotesi di sviluppo territoriale nel progetto del Provveditorato Opere Pubbliche.

## L'indumento sequestrato in casa del giovane accusato del delitto di viale Eritrea

# Sulla giacca del «camaleonte» cercano le tracce di sangue?

Ancora colpi di scena nelle indagini per il delitto di viale Eritrea: ieri mattina gli agenti della Mobile, muniti di un mandato di perquisizione, firmato sempre dal giudice Fiore, sono piombati in casa dell'orecchio Silvano Valente, in via Giolitti. Al termine di un lungo sopralluogo hanno portato con loro una giacca sportiva di Dante; la polizia ritiene infatti che il giovane abbia compiuto il delitto indossando proprio quella giacca. L'indumento verrà quindi consegnato alla «scientifiche» per accertare se vi sono tracce di sangue. Non è escluso che la giacca possa essere mostrata a Simonetta Aprosio, la ragazza aggredita nella sua «500» in viale Eritrea dall'assassino.

### Manifestazione degli ambulanti

Promossa dall'ANVAD si svolgerà il 3 marzo a Roma una grande manifestazione di rivenditori dei mercati, ambulanti, dettanti. In tutte le città d'Italia la categoria, composta di almeno 300.000 persone, si prepara a questa manifestazione con partecipazioni delegazioni di ogni regione. Nella sede di via del Policlinico l'altra sera si è svolto un attivo con la partecipazione dei dirigenti e degli attivisti della ANVAD che ha deciso di indire assemblee in tutti i mercati. La manifestazione si svolgerà al Supercinema ed è previsto anche un corteo.

Varianti, progetti planialometrici, piani particolareggiati, convenzioni, zona DII, F, E e così via: ecco il linguaggio attraverso il quale, generalmente, si esprime quanto a Roma si fa, o meglio non si fa, per l'attuazione del piano regolatore. Un linguaggio che pur esprimendo fatti reali, non dà la misura vera, umana, di quanto sta accadendo nel settore urbanistico. Due notizie di questi giorni servono meglio — almeno ci pare — a rappresentare le vicende del nostro piano regolatore.

La prima notizia è questa: un bracciante, originario della Calabria, Vincenzo Di Leo, anni 60, abitante alla Rustica è stato arrestato nei giorni scorsi su ordine di carcerazione emesso dalla procura Reato commesso: si era costruito, appunto alla Rustica, una casetta abusiva.

Seconda notizia il fratello del cardinale Micara sta lottizzando abusivamente al 12, chilometro della Cavallina in una zona priva di piano particolareggiato. Lo hanno denunciato in Campidoglio i consiglieri comunisti e lo ha ammesso lo stesso sindaco.

Non poniamo le due notizie l'una accanto all'altra solo per mettere in luce che il fratello del cardinale Micara è libero e il bracciante è invece in galera (la recente lena ponte — si badi bene — prevede per i lottizzatori abusivi come il Micara anche l'arresto, mentre il sindaco Santini con i suoi proclami si è limitato ad annunciare la pubblicazione di un avviso di pagamento sui giornali per avvertire i cittadini di non comprare i lotti abusivi). Quello che è soprattutto ci preme sottolineare e chiarire è invece il meccanismo che, centro sinistra imperante da sei anni, continua ad operare, di fatto, nel nostro territorio. Ed è un meccanismo abbastanza semplice. I prezzi delle aree edificabili sono nelle zone edificabili e periferiche assolutamente impossibili per chi, come il bracciante calabrese condannato dal pretore, vuol costruirsi una casa. L'edilizia economica e popolare non può che avere una insignificante parte delle richieste di abitazioni, mentre l'applicazione dei piani della «17» è talmente lenta che nemmeno un metro quadrato di terreno è stato per ora espropriato. I piani particolareggiati per le zone FI (ristrutturazione delle borgate) sono, intanto, in attesa di essere e anzi, in Campidoglio si afferma che non è lecito fare su essi molte speranze perché manca il personale tecnico necessario.

Così, stando fermo il Comune, si muove la speculazione. Così i fratelli dei cardinali vendono a chi cara non ha, «ha bisogno di costruirsi e i lotti abusivi». E il pretore conviana chi ha costruito contro il piano regolatore, cioè il bracciante calabrese, mentre il fratello del cardinale è fornito di buoni avvocati sarà magari riuscito a dimostrare che lui è in regola, non solo ne esce indenne, ma si è arricchito e ha venduto ciò che ancora non ha venduto dalla presenza di aree vicine di edifici e dolate, con i fondi del Comune, dei servizi.

Le borgate romane, tutto sommato, sono nate così. E sono così ad esempio Prima Porta ed è finita come è finita, con otto morti. Si è formato così un deficit comunale, con la carica di un documento dell'amministrazione che ha rincarato lo svilupparsi a macchia d'olio della città portando ovunque l'acqua, la luce e i trasporti. E così è formato un documento del gruppo comunista, intitolato quel mese fa alla Giunta insieme ad una precisa documentazione delle lottizzazioni abusive che dal 1964 ad oggi «sono stati

lottizzati abusivamente e venduti con prezzi variabili dalle 2100 alle 10.000 lire al metro quadrato oltre 350 ettari». E il centro sinistra capitolino sta a guardare. Pure, la recente legge ponte sull'urbanistica permetterebbe un intervento di una certa efficacia; pure i piani della «167», lo stesso piano regolatore, pure si avverte la volontà di spingere in una certa direzione, sarebbero strumenti importanti per combattere le speculazioni.

Ma tant'è. Chi paga è sempre e solo il bracciante calabrese, lo stesso che la politica delle classi dominanti italiane ha cacciato dalla sua terra e gettato fra le braccia intero non molto generoso, dei fratelli dei cardinali.

## Le «ville del sogno» Vogliono legalizzare le licenze illegittime?

Ricordate la vicenda delle «ville del sogno» alla «Statuario»? Per il Comune avrebbe finire tutto in una bolla di sapone.

Allo «Statuario», sull'Appia, la amministrazione comunale aveva concesso le licenze per costruire alcune ville. Dopo un intervento dei consiglieri comunisti e socialisti, si scoprì che le licenze erano state concesse dal Comune con una procedura illegittima. Tra l'altro gli abitanti della zona chiedevano e chiedono tuttora, che il terreno dove dovrebbero sorgere le ville sia invece destinato a parco pubblico.

## Oggi i funerali di Ruggero Guggeri

È deceduto l'altro giorno il compagno Ruggero Guggeri, noto e stimato funzionario del Comune di Roma. Il compagno Guggeri militava nel Partito dal 1943 ed aveva preso parte alla lotta di liberazione come partigiano combattente. I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 10 partendo dalla camera mortuaria del Policlinico. Alla famiglia Guggeri le più fraterne condoglianze della sezione dipendenti comunali, della Federazione e del nostro giornale.